

# COMUNE DI PADOVA

Settore Urbanistica e Servizi Catastali



# R01

Intervento/i

-

Anno

Scala

-

## PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE

ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione Aerea (comma V) e s.m.i. e della Edizione II:  
Emendamento n. 9 del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti 23 ottobre 2014.



**Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali**

- Dott. Danilo Guarti

**Responsabile del Procedimento**

- Dott. Ing. Antonio Zotta

**Progettazione e Redazione**

- Dott. Ing. Enrico Smania

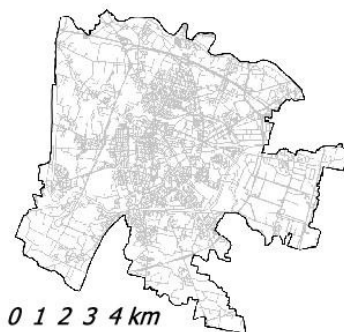
- Dott. Geol. Vittorio Bisaglia

- Dott. Arch. Piero Bovo

**Aggiornamento**

- Dott. Ing. Antonio Zotta

**Aeroporto di Padova - LIPU  
"Gino Allegri"**



P.R.A. - Relazione Tecnica Illustrativa

**MARZO 2022**

INTENZIONALMENTE VUOTA

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>Quadro normativo.....</b>	<b>4</b>
<b>Il Piano di Rischio – Le Zone di Tutela.....</b>	<b>4</b>
<b>2. INDIVIDUAZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>L'Aeroporto di Padova "Gino Allegri" .....</b>	<b>6</b>
<b>Caratteristiche dimensionali e di individuazione tipologica delle Zone di Tutela.....</b>	<b>7</b>
<b>3. LE PREVISIONI URBANISTICHE.....</b>	<b>8</b>
<b>4. LE ANALISI CONOSCITIVE.....</b>	<b>10</b>
<b>Analisi dell'attuazione del P.I.....</b>	<b>10</b>
<b>Stima del Carico Antropico esistente.....</b>	<b>11</b>
<b>5. ATTUAZIONE DEL P.I. SECONDO LE MITIGAZIONI DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE.....</b>	<b>16</b>
<b>Zona di Tutela Aeroportuale "A ".....</b>	<b>17</b>
<b>Zona di Tutela Aeroportuale "B ".....</b>	<b>18</b>
<b>Zona di Tutela Aeroportuale "C ".....</b>	<b>20</b>
<b>6 MISURE DI SALVAGUARDIA.....</b>	<b>21</b>

## **PREMESSA**

### **Quadro normativo**

La revisione della parte aeronautica del codice della navigazione (D.Lgs. 09.05.2005, n. 96) ha introdotto nuove misure finalizzate alla gestione del rapporto aeroporto - territorio.

In particolare con l'art. 707 "*determinazione delle zone soggette a limitazione*" vengono introdotte previsioni di nuovi vincoli che investono il territorio.

In particolare al comma 5 del succitato art.707 del Codice della Navigazione viene stabilito che "*nelle direzioni di atterraggio e decollo possono essere autorizzate opere o attività compatibili con gli appositi piani di rischio, che i comuni territorialmente competenti adottano nel rispetto del regolamento dell'ENAC sulla costruzione e gestione degli aeroporti, di attuazione dell'Annesso XIV ICAO*".

La regolamentazione relativa ai Piani di Rischio si applica a tutti gli aeroporti aperti al traffico civile e le limitazioni derivanti dall'attuazione dei Piani di Rischio si applicano alle nuove opere e alle nuove attività da insediare nel territorio circostante l'aeroporto.

Il piano di rischio definisce le aree da sottoporre a tutela, la cui estensione nelle direzioni di decollo e atterraggio non è preventivamente fissata dal citato art. 707 ma posta in ragione del tipo di aeroporto.

Il *Piano di Rischio Aeroportuale* è un documento contenente le indicazioni e le prescrizioni da recepire negli strumenti urbanistici dei singoli Comuni, con la finalità di ridurre il rischio derivante dalle attività aeronautiche in relazione agli insediamenti presenti sul territorio.

I comuni devono redigere i Piani di Rischio (art. 707 comma 5°) tenendo conto di quanto previsto nel "regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (Edizione 2, emendamento 9 del 23.10.2014) e della "Circolare ENAC APT 33 del 30/08/2010", con lo scopo di rafforzare i livelli di tutela nelle aree limitrofe all'aeroporto stesso tenendo conto delle caratteristiche operative dell'aeroporto (pista di volo, tipo di operazioni, volumi di traffico ecc.).

La pianificazione del territorio deve quindi tener conto dello sviluppo dell'aeroporto al fine di prevedere una sostenibilità tra quest'ultimo ed il territorio circostante, soprattutto in termini di sicurezza, recependo nei propri strumenti di pianificazione le indicazioni riportate nei Piani di Rischio.

### **Il Piano di Rischio – Le Zone di Tutela**

Sulla base del quadro normativo di riferimento quindi necessario determinare nelle aree ricadenti all'interno del Piano di Rischio alcune limitazioni al fine di mitigare le eventuali conseguenze di un incidente.

La mitigazione si basa:

- sulla limitazione della presenza umana;
- sulla individuazione di attività pericolose non compatibili;
- sulle funzioni non insediabili;

L'aeroporto di Padova ha una pista di volo identificata con codice 2C.

Per tale tipologia la normativa vigente, con particolare riferimento all'emendamento n. 9, capitolo 9 al "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (emanato in data 23/10/2014) stabilisce, al Capitolo 9 paragrafo 6, una precisa geometria di vincolo, così come rappresentata al sotto paragrafo 6.5 del succitato regolamento.

Si rinvia alla lettura della tavola "P01 Zone di Tutela - Inquadramento" in scala 1:10.000 contenente l'esatta individuazione planimetrica delle suddette fasce di tutela.

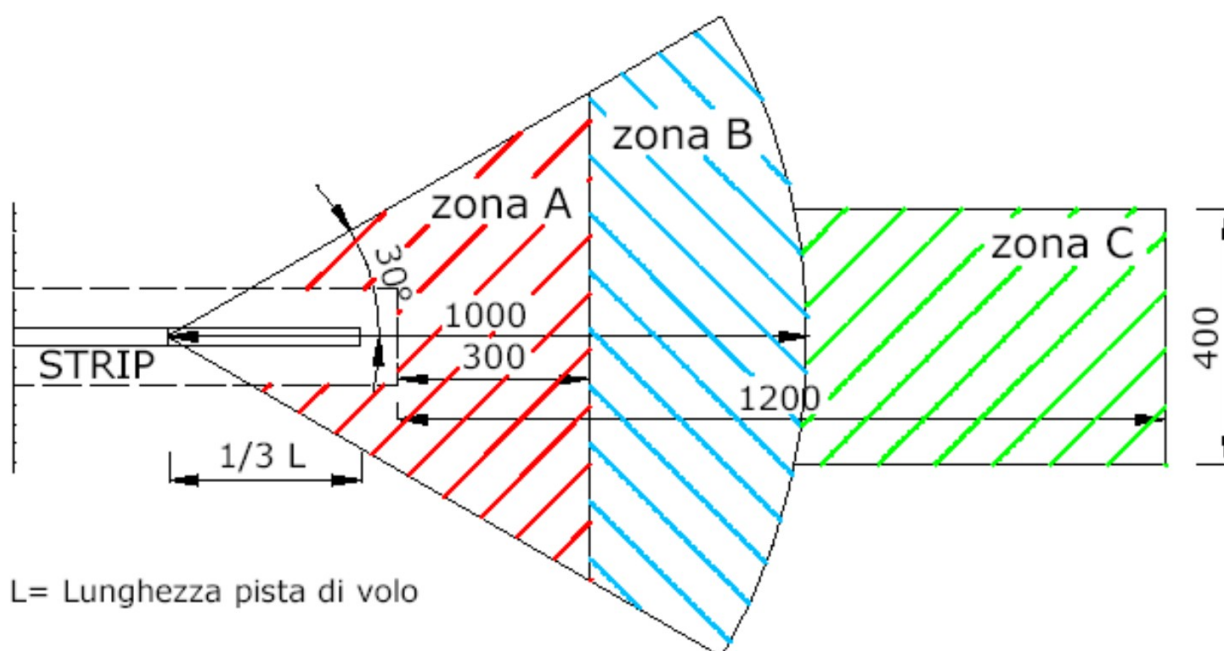
Fermo restando il mantenimento delle edificazioni e delle attività esistenti sul territorio, per i nuovi insediamenti antropici dovranno essere quindi seguiti gli indirizzi contenuti nel "regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" così come modificato dal succitato emendamento 9 del 23/10/2014. In sintesi il Comune tiene conto nella propria strumentazione urbanistica degli indirizzi, in termini di carico antropico e individuazioni di attività compatibili, contenuti nel punto 6.6 dell'emendamento 9, e così riassumibili:

- **Zona di tutela A:** è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.
- **Zona di tutela B:** possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.
- **Zona di tutela C:** possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.

In particolare, in base al regolamento, nelle zone di tutela A, B e C, vanno evitati:

- *nuovi insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, etc.;*
- *costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili (vedi cap. 6.6 emendamento 9 del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti);*
- *attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.*

### GEOMETRIA DELLE FASCE DI TUTELA



## INDIVIDUAZIONE

### L'Aeroporto di Padova "Gino Allegri"

L'Aeroporto di Padova "Gino Allegri" è situato integralmente nel territorio del Comune di Padova, ed è compreso tra l'argine del fiume Bacchiglione, la tangenziale SR47 ed una area densamente urbanizzata lungo Via Sorio.

La struttura, intitolata alla memoria del tenente pilota Gino Allegri, è posta all'altitudine di 13 m / 44 ft sul livello del mare, dotata di un piccolo terminal e di due piste, la principale lunga 1.122 m e larga 30 m, con orientamento 04/22 qui oggetto del presente Piano di Rischio, con fondo in asfalto e dotata di impianto di illuminazione a bassa intensità (LIRL) e sistema di assistenza all'atterraggio PAPI, la secondaria parallela alla prima di dimensioni dichiarate 450 m x 30 m e fondo in erba, quest'ultima non oggetto della presente relazione in quanto dedicata al volo a vela, con attuale classificazione GLD-*glide*.

L'aeroporto effettua attività secondo le regole e gli orari sia IFR che VFR ed è aperto al traffico commerciale. Classificato come City Airport, questo aeroporto è uno dei pochi inseriti nel tessuto urbano di una città.

L'aeroporto di Padova viene realizzato durante la prima guerra mondiale assieme ad altri piccoli aeroporti sparsi per i comuni della provincia; durante gli anni successivi alla prima guerra mondiale l'aeroporto di Padova fu usato per scopi militari ospitando il 1° Stormo Caccia oggi 1ª Brigata aerea "operazioni speciali" fino al 1987, anno in cui venne aperto anche ai voli civili.

Il Ministero dei Trasporti nel 1995 riconosce l'aeroporto come scalo di interesse sociale per i voli sanitari ed umanitari.

Questo aeroporto è aperto al traffico di voli turistici nazionali e internazionali, voli di linea charter, privati, commerciali e cargo nazionali ed internazionali e voli militari di elicotteri e velivoli leggeri. Qui ha sede anche l'Aeroclub di Padova con la sua scuola volo e di volo a vela.

Quello che però rende questo aeroporto importante sono soprattutto i voli sanitari e di emergenza per malati gravi e per i trapianti di organi; inoltre l'aeroporto è la base di partenza del servizio di elisoccorso del Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica S.U.E.M. di Padova.



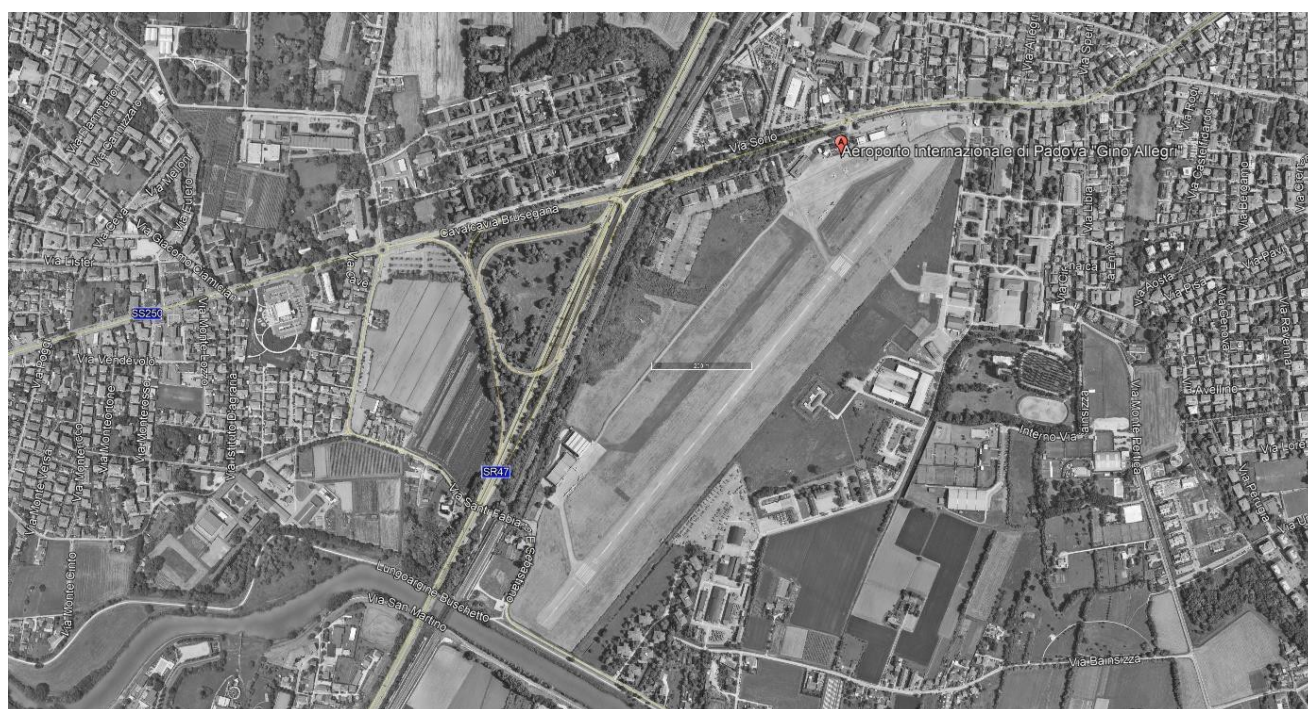
## Caratteristiche dimensionali e di individuazione tipologica delle Zone di Tutela

- Status: aeroporto civile;
- Codice ICAO: LIPU;
- Codice IATA: QPA;
- Altezza sul livello del mare: 13,41 m;
- Posizione: Comune di Padova – Via Sorio, 89;
- Coordinate geografiche: 45°23'46"N; 011°50'53"E;
- Sedime: 41,2 ha c.ca;
- Agibilità: INVERNALE 08:00-18:00 – ESTIVA 09:00-20:00;
- Pista asfaltata: RWY 04/22 dim. 1.122 m x 30 m – Strip dim. 150 m;
- Pista GLD: RWY 04/22 dim. 450 m x 30 m (secondo AIP ENAV);
- Categoria antincendio: Servizio antincendio fornito in accordo con ‘Disciplina generale della protezione antincendio per gli Aeroporti di aviazione generale e Aviosuperfici’ (Regolamento ENAC Ed. 1 del 2 feb. 2011).

L'estensione delle Zone di Tutela, suddivise per singole geometrie secondo la direttrice NORD e la direttrice SUD relativa alla pista in conglomerato bituminoso (vedi elab. P02), risulta quindi la seguente:

- **Zona di tutela aeroportuale "A " interessa una superficie territoriale pari a mq 487.684,6 di cui**
  - mq 243.842 mq (Zone di Tutela A\_NORD);
  - mq 243.842 mq (Zone di Tutela A\_SUD);
- **Zona di tutela aeroportuale "B" interessa una superficie territoriale pari a mq 453.068,8 di cui**
  - mq. 226.535 mq (Zone di Tutela B\_NORD);
  - mq. 226.535 mq (Zone di Tutela B\_SUD);
- **Zona di tutela aeroportuale "C" interessa una superficie territoriale pari a mq. 499.201,9 di cui**
  - mq. 249.615 mq (Zone di Tutela C\_NORD);
  - mq. 249.615 mq (Zone di Tutela C\_SUD).

## LE PREVISIONI URBANISTICHE



Le zone e aree del P.I. del Comune di Padova all'interno delle zone di Tutela Aeroportuali con i relativi articoli sottesi delle Norme Tecniche Operative sono le seguenti:

### **Zona di Tutela Aeroportuale A\_NORD:**

A2	Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	art. 16
B0	Zona a verde privato	art. 17
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B3	Zona residenziale di completamento a media densità	art. 18
C1	Zona residenziale di rigenerazione	art. 22
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35

### **Zona di Tutela Aeroportuale B\_NORD:**

B0	Zona a verde privato	art. 17
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B3	Zona residenziale di completamento a media densità	art. 18
B4	Zona residenziale di completamento ad elevata densità	art. 18
B5	Zona residenziale di completamento saturata	art. 18
C1	Zona residenziale di rigenerazione	art. 22
F1	Zona per l'istruzione	art. 34
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

AS Aree per attrezzature stradali art. 38

**Zona di Tutela Aeroportuale C\_NORD:**

A1	Zona a carattere storico, artistico e di particolare pregio paesaggistico-ambientale	art. 15
B0	Zona a verde privato	art. 17
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B3	Zona residenziale di completamento a media densità	art. 18
B4	Zona residenziale di completamento ad elevata densità	art. 18
B5	Zona residenziale di completamento saturo	art. 18
F1	Zona per l'istruzione	art. 34
F2	Zona per attrezzature di interesse comune	art. 34
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35

**Zona di Tutela Aeroportuale A\_SUD:**

A2	Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	art. 16
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
E1	Zona agro-paesaggistica	art. 31
E2	Zona agricolo produttiva	art. 32
F2	Zona per attrezzature di interesse comune	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

**Zona di Tutela Aeroportuale B\_SUD:**

A2	Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	art. 16
B0	Zona a verde privato	art. 17
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B6	Zona residenziale di completamento periurbana	art. 19
C1	Zona residenziale di rigenerazione	art. 22
E1	Zona agro-paesaggistica	art. 31
E2	Zona agricolo produttiva	art. 32
F1	Zona per l'istruzione	art. 34
F2	Zona per attrezzature di interesse comune	art. 34
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

**Zona di Tutela Aeroportuale C\_SUD:**

B6	Zona residenziale di completamento periurbana	art. 19
E1	Zona agro-paesaggistica	art. 31
E2	Zona agricolo produttiva	art. 32
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

## LE ANALISI CONOSCITIVE

Ai fini della redazione del Piano di Rischio Aeroportuale, è stata utilizzata come base cartografia per l'analisi la Carta Tecnica Regionale aggiornata al 2011 in dotazione dell'Amministrazione Comunale, consentendo così la rilevazione di molteplici informazioni circa gli edifici esistenti quali: le destinazioni d'uso, superfici coperte, altezze e le volumetrie. Attraverso il supporto dell'ufficio S.I.T., sono state così create le banche dati contenenti tutte le informazioni necessarie per la compilazione del quadro conoscitivo.

E' stata, quindi, effettuata una verifica delle volumetrie e delle altezze esistenti.

Il Regolamento Enac, punto 6.6, prescrive che sono fatti salvi il mantenimento delle edificazioni e delle attività esistenti.

Ciò significa che il Piano di Rischio Aeroportuale, pur in presenza di insediamenti incompatibili o attività sensibili, non produce effetti retroattivi sulle attività esistenti ma solamente su eventuali previsioni future come specificato nell'articolato seguente.

### **Analisi dell'attuazione del P.I.**

L'analisi del grado di attuazione del P.I. è effettuata al fine di comprendere la coerenza della zonizzazione del P.I. vigente con il Piano di Rischio Aeroportuale ed individuare eventuali elementi di criticità relativa mente alle aree di trasformazione non ancora attuate.

L'analisi che segue prende in considerazione le singole Zone di Tutela **come definite dal “Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli Aeroporti”**, facendo un rapporto tra l'edificato esistente e la potenzialità edificatoria residua suddivisa per le singole zone ed aree previste dal Piano Interventi.

### **Definizione**

Le attività ritenute “**sensibili**” relativamente al piano di rischio aeroportuale e pertanto soggette a limitazione sono le seguenti:

- residenze collettive;
- attività di interesse collettivo di tipo civile e scolastiche di base;
- attività di interesse collettivo di tipo religioso;
- attività sanitarie assistenziali;
- attività di istruzione superiore di formazione e di ricerca;
- attività ricettive alberghiere;
- attività ricettive extra alberghiere agriturismo.

Sulla base dei dati forniti per quanto riguarda le volumetrie lorde dei fabbricati, con distinzione tra volumi commerciali/produttivi e residenziali, ed il numero di abitanti censiti nelle relative aree sottese agli articoli del Piano degli Interventi, *escludendo dalle elaborazioni le aree di viabilità*, vengono riportate nelle seguenti descrizioni delle singole zone le distribuzioni dimensionali ed il carico antropico medio.

## Stima del Carico Antropico esistente

La stima del carico antropico esistente di tipo “residenziale” è stata effettuata a partire dai dati sulla consistenza del patrimonio immobiliare (volumi esistenti) e dalla popolazione residente nelle zone di tutela, fonti acquisite dal Sistema Informativo Territoriale, elaborando i dati sulle aree degli articoli effettivamente dedicati al residenziale, con valori concentrati che si discostano dal valore assunto per l'intero Comune di Padova e pari a 194 mc/ab .

Fermo restando l'utilizzo di dati in ingresso riguardante le volumetrie lorde, quindi stimate, con ipotesi di permanenza fissa degli abitanti censiti ai rispettivi civici, si individua il seguente dato semplice di numero di abitanti per ogni zona di tutela:

Zona di Tutela	Direttrice	Abitanti	Volume Residenziale (mc)
A	NORD	1.141	274.400
	SUD	315	28.300
B	NORD	1.040	134.600
	SUD	301	42.140
C	NORD	1.873	224.760
	SUD	42	10.700

### Zona di tutela aeroportuale "A\_NORD"

Pari a circa ha 24,38, si può considerare densamente edificata, con una concentrazione relativa al residenziale strettamente determinata dalla viabilità di via Sorio.

### **Carico Antropico Medio = 240 mc/ab**

Destinazione PI	Art. N.T.O.	%	Superficie (mq)
A2 Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	15	0,40	975,53
B0 Zona a verde privato	17	3,18	7.744,46
B1 Zona residenziale di completamento a bassa densità	18	1,73	4.223,97
B2 Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	18	28,30	68.952,27
B3 Zona residenziale di completamento a media densità	18	12,33	30.048,44
C1 Zona residenziale di rigenerazione	22	3,39	8.255,42
F3 Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	34	1,32	3.219,71
F4 Zona per parcheggi	34	0,31	754,01
F5 Zona per attrezzature di interesse generale	35	39,08	95.228,23

Tab. 1 – distribuzione dimensionale e carico antropico medio Zona di Tutela A\_Nord

#### • **Zone Sensibili**

Si configura pertanto un insieme edificato dalle molteplici funzioni miste, in particolare residenziale e con aree per servizi assistenziali e di impianto ferroviario, nonché l'edificato già comando delle Forze Armate per la manutenzione missili, ora peraltro in fase di assegnazione ad altre Forze di Polizia e Guardia di Finanza, che determinano un aggregato urbano fortemente antropizzato e con un carico antropico consolidato sull'insieme della Zona di Tutela, con riferimento inoltre alle direttrici Nord e Sud di pista.

## Zona di tutela aeroportuale "A\_SUD"

Pari a circa ha 24,38, è considerabile edificata eterogeneamente, con diversità delle destinazioni urbanistiche marcate.

**Carico Antropico Medio = 90 mc/ab**

Destinazione PI	Art. N.T.O.	%	Superficie (mq)
A2 Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	16	3,61	8.799,70
B1 Zona residenziale di completamento a bassa densità	18	8,44	20.566,55
B2 Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	18	0,56	1.359,47
E1 Zona agro-paesaggistica	31	20,58	50.153,60
E2 Zona agricolo produttiva	32	9,24	22.531,35
F2 Zona per attrezzature di interesse comune	34	2,24	5.466,60
F5 Zona per attrezzature di interesse generale	35	14,73	35.890,05
F6 Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	35	20,72	50.507,64

Tab. 2 – distribuzione dimensionale e carico antropico medio Zona di Tutela A\_Sud

### • Zone Sensibili

L'area residenziale che individua la maggiore presenza e concentrazione nel tempo di persone è concentrata nella parte est della zona di tutela.

Affollamenti concentrati discontinui nel tempo si evidenziano ad ovest, nel fabbricato adibito a Sala Polivalente "Voltabrusegana" - capienza massima temporalmente discontinua pari 500 persone, e parzialmente nella misura di circa mq 40 per il fabbricato dedicato alla Scuola di Infanzia "Luigi Maran" 50 persone comprensive del personale docente. Risulta ampiamente incluso all'interno di tale zona il parco giochi relativo all'istituto.

## Zona di tutela aeroportuale "B\_NORD"

Pari a circa ha 22,65, si può considerare densamente edificata dalle porzione mediana alla parte est, di prevalenza residenziale; l'ambito ovest è costituito dalle aree ferroviarie di scambio e manutenzione e verde pubblico attrezzato.

**Carico Antropico Medio = 129,5 mc/ab**

Destinazione PI	Art. N.T.O.	%	Superficie (mq)
B0 Zona a verde privato	17	2,23	5.053,08
B1 Zona residenziale di completamento a bassa densità	18	0,99	2.247,55
B2 Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	18	22,90	51.851,52
B3 Zona residenziale di completamento a media densità	18	14,43	32.676,49

B4 Zona residenziale di completamento ad elevata densità	18	1,69	3.821,37
B5 Zona residenziale di completamento saturo	18	2,08	4.715,92
C1 Zona residenziale di rigenerazione	22	0,87	1.963,31
F1 Zona per l'istruzione	34	4,32	9.771,88
F3 Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	34	3,71	8.397,55
F4 Zona per parcheggi	34	0,61	1.384,44
F6 Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	35	0,02	48,25
AS Aree per attrezzature stradali	38	0,49	1099,35

Tab. 3 – distribuzione dimensionale e carico antropico medio Zona di Tutela B\_Nord

#### • Zone Sensibili

Affollamenti concentrati diurni e continui nel tempo si evidenziano ad ovest, nel fabbricato che costituisce parte del plesso scolastico di Istruzione Superiore "C. Marchesi" – 700 unità - e la porzione Nord della Scuola Primaria "Diego Valeri" - 170 unità - , con annesso parco esterno ed il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con numero di unità pari a circa 200 persone.

#### Zona di tutela aeroportuale "B\_SUD"

Pari a circa ha 22,65, comprende il borgo di Voltabrussegana con le aree a maggiore densità residenziale nella parte mediana; ad ovest, separati dal sedime ferroviario, sono prevalenti i servizi pubblici di quartiere e di istruzione e le aree a verde pubblico.

A est, sottese dalla zona di tutela, sono definite dal P.I. le aree insediate ad interesse storico e la sottozona agricola soggetta a tutela.

#### **Carico Antropico Medio = 140,5 mc/ab**

Destinazione PI	Art. N.T.O.	%	Superficie (mq)
A2 Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	16	11,74	26.583,47
B0 Zona a verde privato	17	1,67	3.778,33
B1 Zona residenziale di completamento a bassa densità	18	15,37	34.805,62
B2 Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	18	1,09	2.465,48
B6 Zona residenziale di completamento periurbana	19	1,08	2.450,30
C1 Zona residenziale di rigenerazione	22	0,72	1.622,70
E1 Zona agro-paesaggistica	31	26,38	59.736,75
E2 Zona agricolo produttiva	32	15,15	34.303,62
F1 Zona per l'istruzione	34	0,65	1.472,25
F2 Zona per attrezzature di interesse comune	34	1,39	3.138,53
F3 Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	34	3,52	7.968,20

F4 Zona per parcheggi	34	0,72	1.625,89
F5 Zona per attrezzature di interesse generale	35	2,24	5.071,12
F6 Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	35	7,50	16.990,97

Tab. 4 – distribuzione dimensionale e carico antropico medio Zona di Tutela B\_Sud

#### • Zone Sensibili

Aree che rispecchiano una criticità nell'affollamento concentrato diurno e continuo nel tempo si evidenziano ad ovest, in corrispondenza dei luoghi di culto della Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo di Tours - 100 posti disponibili - e della Scuola Primaria "Giovanni Prati" - 120 persone - , comprendendo nella zona di tutela anche le relative aree esterne di sport attrezzato ed il parco giochi annesso.

### Zona di tutela aeroportuale "C\_NORD"

Pari a circa ha 24,96, l'area risulta caratterizzata da una forte presenza residenziale, costituita da una elevata densità di costruzione che porta ad un carico antropico consolidato. L'area risulta pressoché omogenea dal punto di vista della tipologia costruttiva residenziale. Nella parte centrale di tale area di tutela sono prevalenti le aree di servizi di interesse generale e di istruzione

#### **Carico Antropico Medio = 120,4 mc/ab**

Destinazione PI	Art. N.T.O.	%	Superficie (mq)
A1 Zona a carattere storico, artistico e di particolare pregio paesaggistico-ambientale	15	0,97	2.419,81
B1 Zona residenziale di completamento a bassa densità	18	4,83	12.038,67
B2 Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	18	32,13	80.163,98
B3 Zona residenziale di completamento a media densità	18	21,23	52.954,75
B4 Zona residenziale di completamento ad elevata densità	18	6,78	16.906,57
B5 Zona residenziale di completamento saturata	18	3,47	8.655,81
F1 Zona per l'istruzione	34	1,32	3.296,27
F2 Zona per attrezzature di interesse comune	34	7,89	19.682,11
F3 Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	34	4,40	10.969,73
F4 Zona per parcheggi	34	0,80	1.998,85
F5 Zona per attrezzature di interesse generale	35	1,10	2.744,65

Tab. 5 – distribuzione dimensionale e carico antropico medio Zona di Tutela C\_Nord

#### • Zone Sensibili

Aree che rispecchiano una criticità nell'affollamento concentrato diurno e continuo nel tempo si evidenziano ad ovest, in corrispondenza dei luoghi di culto della Chiesa di San Giuseppe - 400 unità - e relativa area campestre attrezzata e della Scuola d'infanzia "San Giuseppe" - 100 unità - , inclusa con le aree esterne di sport attrezzato ed il parco giochi annesso.

## Zona di tutela aeroportuale "C\_SUD"

Pari a circa ha 24,96, l'area risulta caratterizzata dalla estensione della zona agricola E1 Zona agro-paesaggistica, con l'eccezione più evidente dell'impianto ferroviario che attraversa la zona di tutela longitudinalmente e residenze in superfici isolate e definite

**Carico Antropico Medio = 256 mc/ab**

Destinazione PI	Art. N.T.O.	%	Superficie (mq)
B6 Zona residenziale di completamento periurbana	19	8,03	20.035,86
E1 Zona agro-paesaggistica	31	68,69	171.387,38
E2 Zona agricolo produttiva	32	5,72	14.272,88
F4 Zona per parcheggi	34	0,04	99,01
F5 Zona per attrezzature di interesse generale	35	0,84	2.095,38
F6 Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	35	6,21	15.488,45

Tab. 6 – distribuzione dimensionale e carico antropico medio Zona di Tutela C\_Sud

- **Zone Sensibili**

Non si evidenziano aree che sollevano una criticità nell'affollamento concentrato diurno.

## **ATTUAZIONE DEL P.I. SECONDO LE MITIGAZIONI DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE**

Il presente Piano integra e prevale sulle previsioni urbanistiche e gli articoli delle Norme Operative del Piano degli Interventi del Comune di Padova, nell'ambito di validità delle superfici che ricadono nelle suddette Zone di Tutela del Piano di Rischio Aeroportuale.

### **Interpretazione della delimitazione del piano**

Sono soggetti ai vincoli del piano quegli edifici il cui perimetro ricade in massima parte all'interno della delimitazione del piano.

Nelle aree all'interno delle zone di tutela A, B, C come definite dal Piano di Rischio Aeroportuale, sono consentite le variazioni di destinazione d'uso al Piano degli Interventi (P.I), se le nuove previsioni sono coerenti con le indicazioni di cui al Piano di Rischio Aeroportuale.

### **Assegnazione/Esclusione alle Fasce di Tutela**

Si indicano i seguenti criteri:

1. Per i fabbricati ricadenti a cavallo delle linee di delimitazione tra le aree di tutela, il fabbricato ricade nella zona di tutela in cui la sua superficie insiste più del 50%;
2. Per i fabbricati ricadenti a cavallo delle linee di delimitazione tra una area di tutela e l'esterno delle aree soggette a piano di rischio, il fabbricato è escluso dal vincolo di piano di rischio se la sua superficie insiste più del 50% nella zona esterna all'area del piano.

Ai fini dell'uso del seguente criterio, si intende fabbricato il poligono chiuso in linea nera come evidenziato nella cartografia.

## Zona di Tutela Aeroportuale "A "

Le aree ricomprese nella **Zona A** di tutela aeroportuale, **a nord e a sud** della pista, hanno le seguenti destinazioni urbanistiche con riferimento agli articoli delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.) del Piano degli Interventi:

A2	Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	art. 16
B0	Zona a verde privato	art. 17
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B3	Zona residenziale di completamento a media densità	art. 18
C1	Zona residenziale di rigenerazione	art. 22
E1	Zona agro-paesaggistica	art. 31
E2	Zona agricolo produttiva	art. 32
F2	Zona per attrezzature di interesse comune	art. 34
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

Ai sensi dell'Art. 3, comma 4, lett. b) della LR 14/2019, per gli edifici esistenti non trovano applicazione gli interventi di cui agli Artt. 6 e 7 della succitata Legge;

Inoltre secondo quanto stabilito dal Capitolo 9, par. 6.6 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (Edizione 2, Emendamento 9 del 23 ottobre 2014), all'interno della Zona di Tutela "A" sono vietati:

- a) nuovi insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, etc.;
- b) costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;
- c) attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale (es. impianti di rifornimento e servizio agli autoveicoli, distribuzione di carburanti anche a servizio di altre attività, etc.).

Nella **zona di tutela "A"**, fatte salve previsioni più restrittive del PI e quanto stabilito ai precedenti commi, sono **vietati**:

- a) gli interventi residenziali di nuova costruzione, incrementi di volumetria, aumento delle unità immobiliari o variazione della destinazione d'uso a residenziale;
- b) gli interventi di nuova costruzione, incrementi di volumetria o variazione della destinazione d'uso a turistico-ricettivo, commerciale, direzionale e servizi che prevedano le seguenti attività:

- attività direzionali con n. addetti > 50 unità;
  - attività ricettive con capienza > 50 unità;
  - mostre di carattere permanente/temporaneo
  - centri congressuali/polifunzionali,
  - locali per pubblico spettacolo o intrattenimento;
  - strutture sportive coperte e scoperte > 200 unità comprensive di utilizzatori e pubblico;
  - esercizi commerciali con Sv > 250 mq;
  - servizi collettivi (non ricompresi nelle precedenti lettere del presente comma) con capienza > 50 unità.
- c) gli interventi di nuova costruzione o incrementi di volumetria nelle ZTO F, e comunque gli interventi che abbiano come finalità l'aggregazione di persone (es. edifici per l'istruzione, edifici religiosi, etc.).

### **Zona di Tutela Aeroportuale "B "**

Le aree ricomprese nella **Zona B** di tutela aeroportuale, **a nord e a sud** della pista, hanno le seguenti destinazioni urbanistiche con riferimento agli articoli delle vigenti Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi:

A2	Edifici ed ambiti di interesse storico, architettonico e testimoniale isolati	art. 16
B0	Zona a verde privato	art. 17
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B3	Zona residenziale di completamento a media densità	art. 18
B4	Zona residenziale di completamento ad elevata densità	art. 18
B5	Zona residenziale di completamento satura	art. 18
B6	Zona residenziale di completamento periurbana	art. 19
C1	Zona residenziale di rigenerazione	art. 22
E1	Zona agro-paesaggistica	art. 31
E2	Zona agricolo produttiva	art. 32
F1	Zona per l'istruzione	art. 34
F2	Zona per attrezzature di interesse comune	art. 34
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

Ai sensi dell'Art. 3, comma 4, lett. b) della LR 14/2019, per gli edifici esistenti non trovano applicazione gli interventi di cui agli Artt. 6 e 7 della succitata Legge;

Inoltre secondo quanto stabilito dal Capitolo 9, par. 6.6 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (Edizione 2, Emendamento 9 del 23 ottobre 2014), all'interno della Zona di Tutela "B" sono vietati:

- a) nuovi insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, etc.;
- b) costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;
- c) attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale (es. impianti di rifornimento e servizio agli autoveicoli, distribuzione di carburanti anche a servizio di altre attività, etc.).

Nelle zone di tutela "B", fatte salve previsioni più restrittive del PI e quanto stabilito ai precedenti commi, valgono le seguenti prescrizioni:

- a) l'indice If o It, qualora stabilito dal PI nella disciplina relativa alle sottozone, è ridotto del 50%; l'eventuale volume edificabile residuo è ridotto del 50%;
- b) al fine di consentire la riqualificazione ed il recupero degli ex sedimi ferroviari è ammessa la variazione di destinazione d'uso con un indice di edificabilità ridotto del 50% rispetto alle aree confinanti previa apposita variante al PI.

Nella **zona di tutela "B"**, fatte salve previsioni più restrittive del PI e quanto stabilito ai precedenti commi, sono **vietati** gli interventi di nuova costruzione, incrementi di volumetria o variazione di destinazione d'uso degli edifici che prevedano le seguenti attività:

- a) attività direzionali con n. addetti > 100 unità;
- b) attività ricettive con capienza > 100 unità;
- c) centri congressuali/polifunzionali con capienza > 200 unità;
- d) locali per pubblico spettacolo o intrattenimento con capienza > 200 unità;
- e) strutture sportive coperte e scoperte > 400 unità comprensive di utilizzatori e pubblico;
- f) esercizi commerciali con Sv > 250 mq;
- g) servizi collettivi (non ricompresi nelle precedenti lettere del presente comma) con capienza > 100 unità.

Per gli impianti di distribuzione dei carburanti esistenti, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli interventi strettamente legati al miglioramento della distribuzione dei carburanti, purché non rappresentino un incremento significativo del carico di incendio e/o esplosione secondo la Legge Regionale n. 27 del 27 luglio 2018 "Modifica della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23, Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti", ed il parere favorevole degli enti competenti.

Non sono consentiti ampliamenti degli edifici scolastici esistenti all'interno della zona di tutela aventi come scopo l'aumento della capienza di studenti, docenti e di personale A.T.A..

## Zona di Tutela Aeroportuale "C "

Le aree ricomprese nella **Zona C** di tutela aeroportuale, **a nord e a sud** della pista, hanno le seguenti destinazioni urbanistiche con riferimento agli articoli delle vigenti Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi:

A1	Zona a carattere storico, artistico e di particolare pregio paesaggistico-ambientale	art. 15
B1	Zona residenziale di completamento a bassa densità	art. 18
B2	Zona residenziale di completamento a medio-bassa densità	art. 18
B3	Zona residenziale di completamento a media densità	art. 18
B4	Zona residenziale di completamento ad elevata densità	art. 18
B5	Zona residenziale di completamento satura	art. 18
B6	Zona residenziale di completamento periurbana	art. 19
E1	Zona agro-paesaggistica	art. 31
E2	Zona agricolo produttiva	art. 32
F1	Zona per l'istruzione	art. 34
F2	Zona per attrezzature di interesse comune	art. 34
F3	Zona per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport	art. 34
F4	Zona per parcheggi	art. 34
F5	Zona per attrezzature di interesse generale	art. 35
F6	Zona per parchi urbani e territoriali, verde sportivo e verde attrezzato di interesse territoriale.	art. 35

Ai sensi dell'Art. 3, comma 4, lett. b) della LR 14/2019, per gli edifici esistenti non trovano applicazione gli interventi di cui agli Artt. 6 e 7 della succitata Legge;

Inoltre secondo quanto stabilito dal Capitolo 9, par. 6.6 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (Edizione 2, Emendamento 9 del 23 ottobre 2014), all'interno della Zona di Tutela "C" sono vietati:

- nuovi insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, etc.;
- costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;
- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale (es. impianti di rifornimento e servizio agli autoveicoli, distribuzione di carburanti anche a servizio di altre attività, etc.).

Nella zona di tutela "C", fatte salve previsioni più restrittive del PI e quanto stabilito ai precedenti commi, valgono le seguenti prescrizioni:

- l'indice If o It, qualora stabilito dal PI nella disciplina relativa alle sottozone, è ridotto del 20%; l'eventuale volume edificabile residuo è ridotto del 20%;

Nella **zona di tutela "C"**, fatte salve previsioni più restrittive del PI e quanto stabilito ai precedenti commi, sono **vietati**:

- attività direzionali con n. addetti > 300 unità;

- b) attività ricettive con capienza > 300 unità;
- c) centri congressuali/polifunzionali con capienza > 300 unità;
- d) locali per pubblico spettacolo o intrattenimento con capienza > 200 unità;
- e) strutture sportive coperte e scoperte > 700 unità comprensive di utilizzatori e pubblico;
- f) esercizi commerciali con Sv > 250 mq;
- g) servizi collettivi (non ricompresi nelle precedenti lettere del presente comma) con capienza > 300 unità.

Per gli impianti di distribuzione dei carburanti esistenti, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli interventi strettamente legati al miglioramento della distribuzione dei carburanti, purché non rappresentino un incremento significativo del carico di incendio e o esplosione secondo Legge Regionale n. 27 del 27 luglio 2018 "Modifica della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23, Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti", ed il parere favorevole degli enti competenti.

## **MISURE DI SALVAGUARDIA**

Dalla data di adozione del Piano di Rischio Aeroportuale, e fino alla definitiva approvazione della variante al Piano degli Interventi con la quale vengono recepite le disposizioni del presente Piano, si applicano le misure di salvaguardia.